

Indice

Premessa

1 Parte generale

- 1.1 Dati di base relativi al comune
- 1.2 Elementi esposti a rischio
 - 1.2.1 Popolazione
 - 1.2.2 Beni esposti
- 1.3 Risorse comunali
 - 1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
 - 1.3.2 Materiali e mezzi di proprietà comunale
 - 1.3.3 Mezzi di proprietà privata
 - 1.3.4 Servizi essenziali
 - 1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili
 - 1.3.6 Volontariato e professionalità
 - 1.3.7 Strutture sanitarie
 - 1.3.8 Aree di protezione civile
- 1.4 Viabilità di emergenza

2 Lineamenti della pianificazione-obiettivi

- 2.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale
- 2.2 Coordinamento operativo locale
 - 2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale
 - 2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)
- 2.3 Attivazione del presidio territoriale
- 2.4 Funzionalità delle telecomunicazioni
- 2.5 Ripristino viabilità e trasporti
- 2.6 Misure di salvaguardia della popolazione
 - 2.6.1 Informazione alla popolazione
 - 2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
 - 2.6.3 Modalità di evacuazione assistita
 - 2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione
 - 2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
 - 2.6.6 Soccorso di evacuazione della popolazione
 - 2.6.7 Assistenza alla popolazione
- 2.7 Ripristino dei servizi essenziali
- 2.8 Salvaguardia delle strutture e infrastrutture a rischio

3 Modello di intervento

- 3.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni
- 3.2 Livelli di allerta e fasi operative
- 3.3 Attivazione delle fasi operative

Premessa

PERDAXIUS è situato al centro del bacino minerario del Sulcis, tra i Comuni di Carbonia e Narcao, a soli 98 metri sopra il livello del mare in un'area ricca di piombo argentifero ricavato dalle miniere di Peppixedda e di S. Simplicio ora abbandonate. E' posto in una zona pianeggiante, delimitata da una serie di rilievi collinari (Monte S'Orcu, Monte Narcao e Monte San Michele Arenas), attraversata dal Rio Monte S'Orcu che sfocia nel lago artificiale di Monte Pranu. Nel 1958 con legge regionale la borgata divenne comune autonomo. Oggi conta circa 1500 abitanti, la sua economia è basata principalmente sulle risorse di tipo agro-pastorale e da iniziative turistiche anche se in misura minore.

Le principali vie di accesso alla città sono:

- s.p. n° 77, Strada provinciale Perdaxius-Bivio Tratalias/Villaperuccio;
- s.p. n° 107, Strada provinciale Perdaxius-Iglesias;
- s.p. n° 78, Strada provinciale del Medio Sulcis Carbonia-Perdaxius-Narcao.

Il piano in questione nasce in base ad un riferimento normativo che richiede espressamente la predisposizione di Piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nelle Regioni a rischio, tra le quali la Sardegna.

Quindi, gli obiettivi di questo Piano sono di prevenzione antincendio.

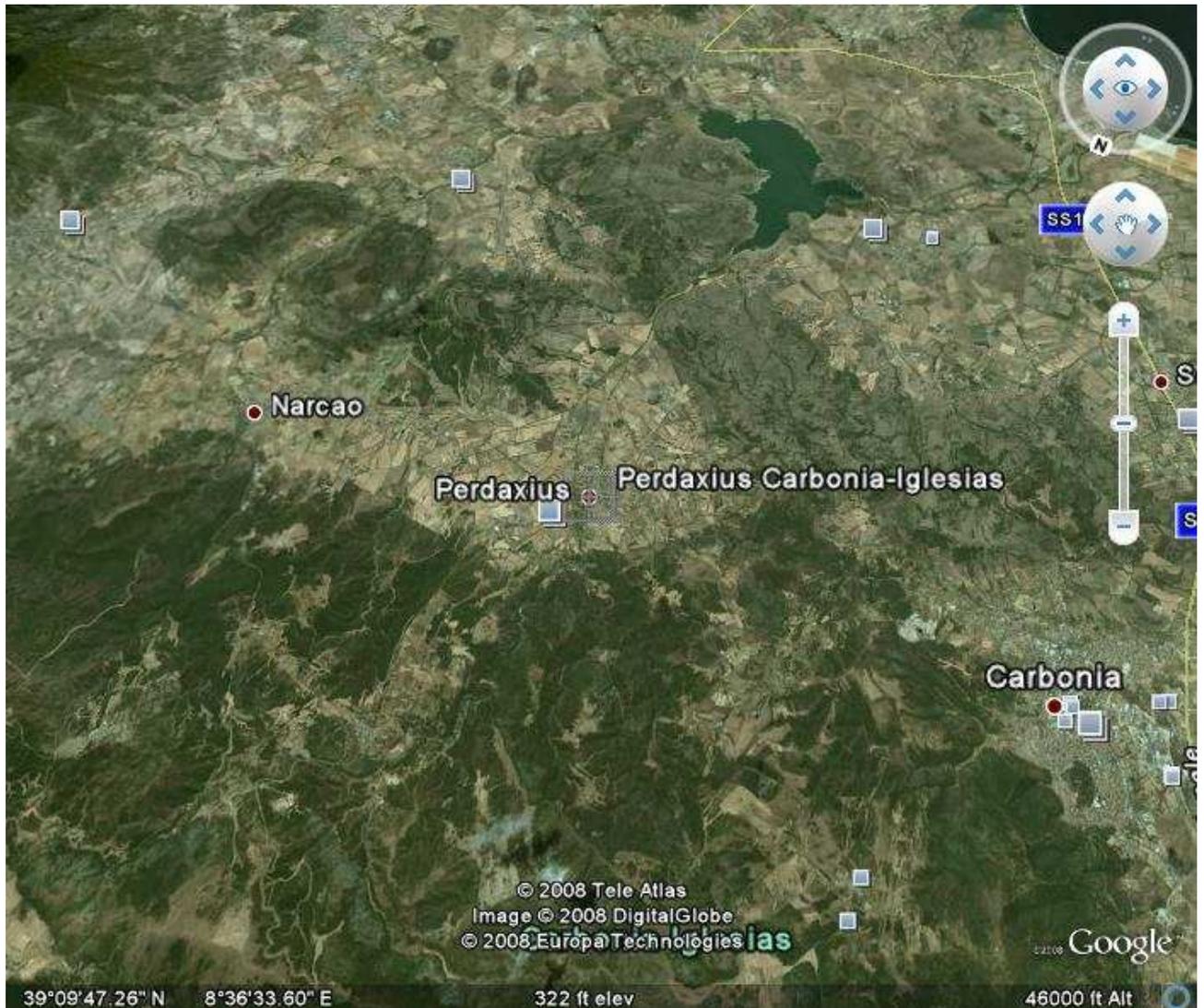


FIG.1 PANORAMICA PERDAXIUS E PAESI LIMITROFI

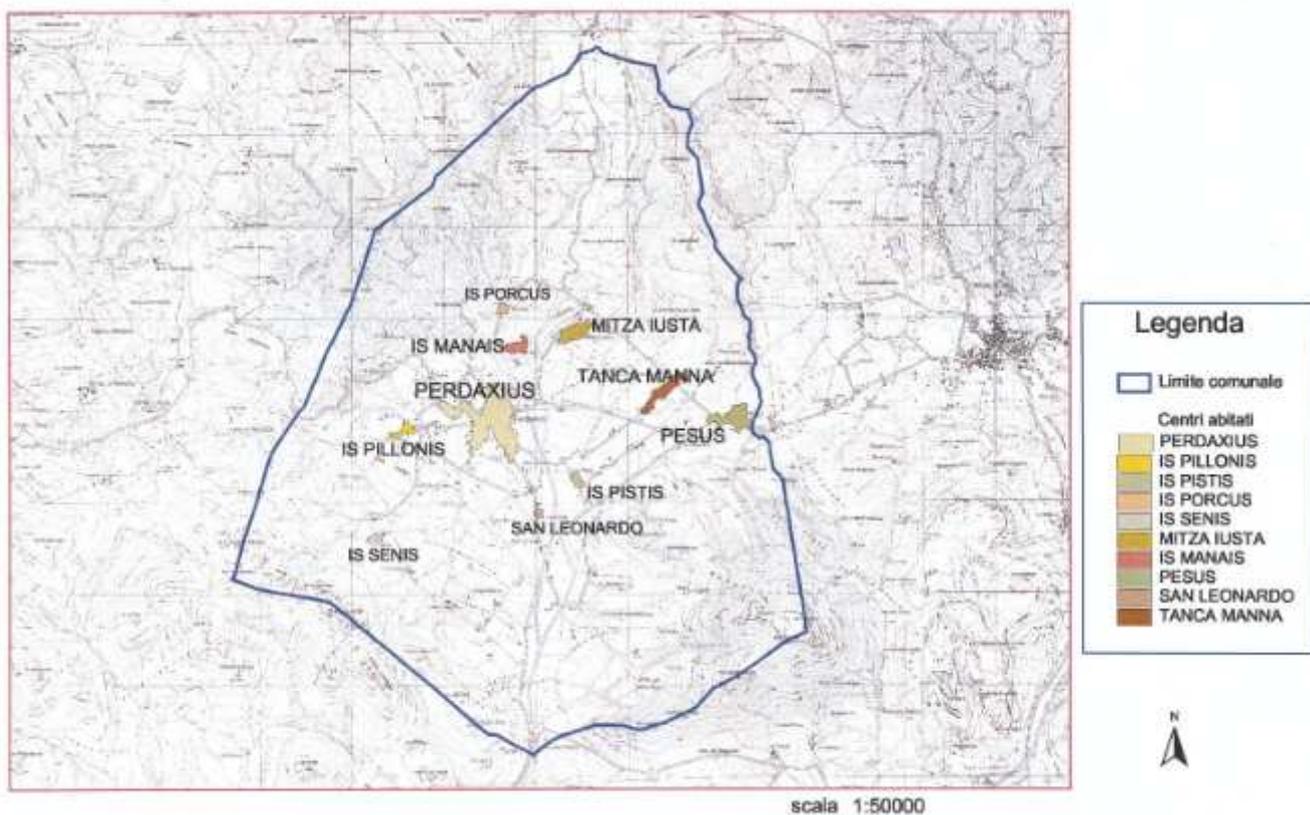


FIG. 2 PANORAMICA DELLE FRAZIONI DI PERDAXIUS

1 Parte generale

1.1 Dati di base relativi al comune

Comune: Perdaxius

Provincia: Carbonia-Iglesias

Regione: Sardegna

Zona: Italia insulare

Comunità montana: del Basso Sulcis, Regione Agraria n°4 - Colline dell'Iglesiente Meridionale

Estensione territoriale (Kmq): 29,55 Kmq

Sezione CTR (SCALA 1:10.000): 564040

Comuni confinanti: Narcao, Carbonia, Tratalias, Villaperuccio.

Località e Frazioni: Pesus, Mitza Justa, Is Porcus, Bingixedda, Is Pillonis, Is Senis, Is Cadonis, Is Atzoris, San Leonardo, Is Pistis.

Indirizzo sede comunale: COMUNE DI PERDAXIUS Via Aldo Moro, 1

N° telefono: 0781 952007 – 0781 952435

N° fax: 0781 952170

Indirizzo sito internet: www.comune.perdaxius.ca.it

Popolazione

Totali residenti: 1465, di cui Maschi: 727, Donne: 589 (al censimento del 2001; i dati aggiornati all'Agosto 2008 contano 1475 abitanti)

Densità per Kmq: 49,6

Nuclei familiari: 527

Numero abitazioni: 589

Altimetria

98 m s.l.m. (casa comunale)

Morfologia

Zona di territorio prevalentemente pianeggiante

Dighe

Dati caratteristici del serbatoio:

Ubicazione: La diga di Monte Pranu è ubicata nella stretta tra il Monte Pranu ed il Monte Senzu, nei pressi di Tratalias (Carbonia-Iglesias).

1.2 Elementi esposti a rischio

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi agli elementi esposti a rischio, cioè la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso, che insistono nell'area di interfaccia (25-50 m circa.). Di seguito si inseriscono, prioritariamente, gli esposti sensibili (alberghi, strutture sanitarie ecc.) e successivamente tutti gli insediamenti anche privati che insistono sull'intera fascia di 25-50 m ovvero - in una successiva fase di approfondimento - sull'intero territorio comunale.

I dati relativi agli elementi a rischio rivestono carattere generale e quindi potranno essere utilizzati per la definizione di ognuno degli scenari di rischio che saranno ipotizzati per territorio comunale.

1.2.1 Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si propongono due livelli di approfondimento:

livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio).

Con il supporto dell'Ufficio Anagrafe del Comune, e dell'Ufficio Sociale è stata condotta un'indagine sulla popolazione residente relativamente sia alla sua distribuzione sull'intero territorio comunale (centro, frazioni, contrade ...), sia alla sua composizione (distinzione per fasce di età), sia al numero dei nuclei familiari.

Si propone, di seguito, la tabella riepilogativa che potrà essere utilizzata per rappresentare sinteticamente i dati.

	Residenti	Fasce di età: da 0 a 13 anni	Fasce di età: da 14 a 64 anni	Fasce di età: > 64 anni	Nuclei familiari	Persone non autosufficienti (1)	
Centro	811	1	7	8	14	Nome (*)	Indirizzo
Frazioni	664	/	3	4	7		
TOT.	1475	1	10	12	21		

TABELLA A ELENCO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI PER FASCE DI ETÀ'

(1) Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicomotrici e dializzati che necessitano assistenza.

(*) I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone inserendo, come riferimento principale, il civico relativo alla residenza. I dati completi sono messi a disposizione dal referente della funzione Tecnica e Pianificazione, e Assistenza alla popolazione.

livello b - indagine relativa esclusivamente alla fascia di interfaccia (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri), zona in cui si ha un maggiore rischio incendi di interfaccia.

In questo caso si associa ad ogni area di interfaccia a diverso rischio (a cui viene assegnato un numero in cartografia) una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

Si propone, di seguito, la tabella riepilogativa che potrà essere utilizzata per rappresentare sinteticamente i dati.

A r e a	Ubicazione	Numero di persone non autosufficienti all'interno di un nucleo familiare	Età	Persone non autosufficienti (I)	
				Nome (*)	Indirizzo
1	centro	1	14-64		Via Enrico Fermi, 9
1	centro	1	14-64		Via Enrico Fermi, 32
2	centro	1	14-64		Vico Castello, 7
3	centro	1	14-64		Via San Michele, 16
4	centro	1	> 64		Via Risorgimento, 9
5	centro	1	14-64		Via Cristoforo Colombo, 45

5	centro	1	> 64		Via Cristoforo Colombo, 56
6	centro	1	0-13		Via Is Melas, 2
7	centro	1	> 64		Via Nazionale, 23
7	centro	1	> 64		Via Nazionale, 8
8	centro	1	> 64		Via Vittorio Veneto, 24
8	centro	2	> 64 entram be		Via Vittorio Veneto, 39
9	centro	1	> 64		Via Cesare Battisti, 7
10	centro	2	14-64		Via Vico Satta, 13
11	Frazione San Leonardo	1	14-64		Via San Leonardo, 25
12	Frazione Is Senis	1	14-64		Via Is Senis, 10
13	Frazione Is Senis	1	> 64		Via Is Senis, 26
14	Frazione Pesus	1	> 64		Via Pesus, 20
15	Frazione Is Manais	1	14-64		Via IS Manais, 16
16	Frazione Mitza Justa	1	> 64		Via Mitza Justa, 3

1	Frazione	1	> 64		Regione Tanca Manna, 7
6	Tanca Manna				

TABELLA B INDIRIZZI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

(1) Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicotabili e dializzati che necessitano assistenza.

Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

(*) I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone inserendo, come riferimento principale, il civico relativo alla residenza. I dati completi sono messi a disposizione dal referente della funzione Tecnica e Pianificazione, e Assistenza alla popolazione.

1.2.2 Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico) si propongono due livelli di approfondimento:

livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio).

Con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale è stata condotta un'indagine finalizzata all'individuazione e la rappresentazione cartografica dei beni esposti sull'intero territorio comunale.

Si associa ad ogni Esposto una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

livello b - indagine relativa esclusivamente alla fascia di interfaccia (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri), in cui è maggiore il rischio incendi di interfaccia.

1.2.2.1 Codici tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso (vedi TAB. C1) utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,

- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
<i>Strutture abitative private</i>	0
<i>Strutture per l'istruzione</i>	1
<i>Strutture ospedaliere e sanitarie</i>	2
<i>Attività collettive civili</i>	3
<i>Attività collettive militari</i>	4
<i>Attività collettive religiose</i>	5
<i>Attività per servizi tecnologici a rete</i>	6
<i>Attività per mobilità e trasporti</i>	7
<i>Strutture commerciali./industriali</i>	8

TAB C1 CODICI PER TIPOLOGIA ESPOSTI

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) si utilizza il concetto di Tipologia.

Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso possiamo far riferimento alla TAB C2 dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) si sono associate le relative tipologie (colonna 1) ed i relativi codici (colonna 3).

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02

Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveleni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01

Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99

TAB C2

Si allega la Tabella C3 degli Esposti d' Interfaccia per una lista completa.

Denominazione	N° progressivo	Ubicazione	Popolazione residente	Persone non autosufficienti (1)
Pista di patinaggio	1	Via Repubblica	10	-
Campo di calcetto	2	Mitza Justa	20	-
Campo di calcetto	3	Via Repubblica	150	-
Campo da tennis	4	Via S. Michele	40	-
Campo sportivo	5	Via Risorgimento	1000	-
Aree attrezzate	6	Via Cesare Battisti	50	-
Aree attrezzate	7	Mitza Justa	40	-
Aree attrezzate	8	S'Acqua Salida	30	-
Centro sociale	9	Via Repubblica	600	-
Ufficio postale	10	Via Veneto	20	-
Biblioteca	11	Via Colombo	20	-
Chiesa (S. Leonardo)	12	San Leonardo	20	-
Chiesa (S. Giacomo)	13	Piazza Savoia	20	-
Chiesa (S. Giacomo e S. Anna)	14		200	-
Cimitero	15	S.P.	5-150	-
Scuole medie	16	Via S. Michele	60	-
Scuola elementare	17	Via A.Moro	65	1

Scuola materna	18	Via A.Moro	35	-
Ludoteca	19	Via Grazia Deledda	25	-
Oratorio	20	Via Nazionale	40	-
Municipio	21	Via A.Moro	60	-
Banca	22	Via Nazionale	15	-
Panificio	23	Via Nazionale	20	-
Farmacia	24	Via Nazionale	15	-
Medico	25	Via Risorgimento	40	-
Bar	26	Via Cesare Battisti	40	-
Bar	27		40	-
Bar	28	Via Repubblica	50	-
Bar	29	Via Pesus	40	-
Alimentari	30	Via Nazionale	50	-
Commercio frutta e verdura	31	Via Cesare Battisti	20	-
Pizzeria	32	Via Cesare Battisti	15	-
Cave e impianti di lavorazione	33	Is Ergois	5	-
Fioraia	34	Piazza Savoia	10	-
Commercio infissi	35	Via Nazionale	10	-
Commercio mangimi	36	Via Colombo	10	-
Commercio materiali edili	37	Via San Michele	15	-
Tabacchi	38	Via Cesare Battisti	15	-
Parruccheria	39	Via Nazionale	4	-
Barberia	40	Via Nazionale	4	-
Ristorante	41	Vittorio Veneto	100	-
Risorante/Pizzeria	42	San Leonardo	150	-
Rivendita materiali agricoli	43	Mitza Justa	30	-
Centro scout	45	Mitza Justa	200	-
Dentista	46	Via Nazionale	10	-
Materiali elettrici	47	Via Cesare Battisti	10	-

Parcheggio mezzi comunali	48	Via Risorgimento	150	-
Eco centro comunale	49	Piazza Savoia	150	-
Onoranze funebri	50	Via Repubblica	30	-

TABELLA C3 UBICAZIONE ESPOSTI

(1) Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicomabili e dializzati che necessitano assistenza.

Nota:

i dati sono indicativi, è stata fatta una stima presunta che dipende dai giorni, dalle stagioni e dalle fasce orarie.

1.3 Risorse comunali

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi alle risorse sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere in emergenza.

1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo i piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla struttura comunale di protezione civile che è composta ed organizzata come riportato nella tabella di seguito.

Si propone, quindi, tabella riepilogativa dei dati dei responsabili e referenti con i rispettivi recapiti validi al momento della redazione del presente piano e che dovrà essere aggiornato tempestivamente ad ogni variazione.

Nominativi	tel	cel	fax	e-mail
Sindaco: Pietro Sabiu	0781/952096	3475811121	0781/952170	
Vice-sindaco: Angius Gianni	0781/952007- 0781/952435		0781/952170	
Resp.le Servizi Sociali/ Resp.le Demografico/ Resp.le Polizia Urbana/ Resp.le Segreteria/ Resp.le Tributi: Gabriella Pesci	0781/952007- 0781/952435		0781/952170	

Responsabile Ragioneria: Marinella Senis	0781/952007- 0781/952435	-	0781/952170	Ragioneria@comune.perdaxius.ca.it
Resp.le U.T.C.: Serventi Franco	0781/952007- 0781/952435	-	0781/952170	Ufficio.tecnico@comune.perdaxius.ca.it

TABELLA D NOMINATIVI RESPONSABILI

1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Il Comune di Perdaxius non possiede materiale e mezzi specializzati e specifici per far fronte alle attività antincendio, se non un automezzo con botte da 700 lt, che, in caso di incendio, potrebbe essere utile e di supporto all' emergenza, solo per piccole dimensioni.

Si propongono due tabelle riepilogative che potranno essere utilizzate per rappresentare sinteticamente i dati.

SOCIETA' / ENTE	Tipologia dei materiali	Specializzazioni	Quantità disponibili	sede		referente	
				tel	e-mail	nome	tel
comune	Attrezzature informatiche	Personal pc da ufficio	12 + server	0781/952007-0781/952435		Ogni dipendente ha un suo personal computer	0781/952007-0781/952435
comune	Macchine da stampa	Fotocopiatrici	1	0781/952007-0781/952435			0781/952007-0781/952435
comune	Macchine da stampa	Macchine per stampa	11				0781/952007-0781/952435

TABELLA E MATERIALE ELETTRONICO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE

Nota: sono a disposizione tutti i pc presenti all'interno del Municipio, per questione di comodità e praticità si consiglia l'utilizzo di n° 2 pc posti 1 nell' ufficio fronte ingresso principale, l'altro alla destra dell'ingresso principale.

SOCIETA' / ENTE	Tipologia dei mezzi	Specializzazione	Quantità disponibile	Sede		Referente	
				tel	e-mail	nome	tel
comune	Autocarro con botte	Mezzo antincendio per trasporto acqua	1	0781/952007-0781/95		Argiolas Elio Serra Natalino (Gabriella Pisci)	0781/952007-0781/952435
comune	Mezzi trasporto persone	Pulmino per trasporto persone	2	0781/952007-0781/95		Argiolas Elio Serra Natalino (Gabriella Pisci)	0781/952007-0781/952435
comune	Mezzi trasporto persone	Autovettura per trasporto persone	1	0781/952007-0781/95		Argiolas Elio Serra Natalino (Gabriella Pisci)	0781/952007-0781/952435

TABELLA F MEZZI DI TRASPORTO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE

1.3.3 Mezzi di proprietà privata

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili in attività antincendio.

Considerata l'utilità, sono state censite le aziende presenti sul territorio comunale – ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc. - che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi.

Il Comune dovrà stipulare con le aziende private, in tempo di pace, accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in emergenza con 2 Società di Movimento terra:

- 1) Carlo Collu: via Is Pistis, 3 tel. 0781/952806
- 2) Serra Angelo & C S.a.s.: via San Michele, 16 tel. 0781/952047

1.3.4 Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

All'interno del territorio comunale non esistono aree di stoccaggio di materiali infiammabili (gas, benzina, etc.), depositi e aree di distribuzione.

1.3.6 Volontariato e professionalità

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle associazioni che possiedono risorse e professionalità utili in attività antincendio; nel Comune di Perdaxius, però, non esistono associazioni di volontariato o centri di Primo Soccorso per la Gestione delle Emergenze.

1.3.7 Strutture sanitarie

Nel Comune di Perdaxius non sono presenti Strutture Sanitarie, vedi FIG. 3 per Struttura Ospedaliera più vicina.

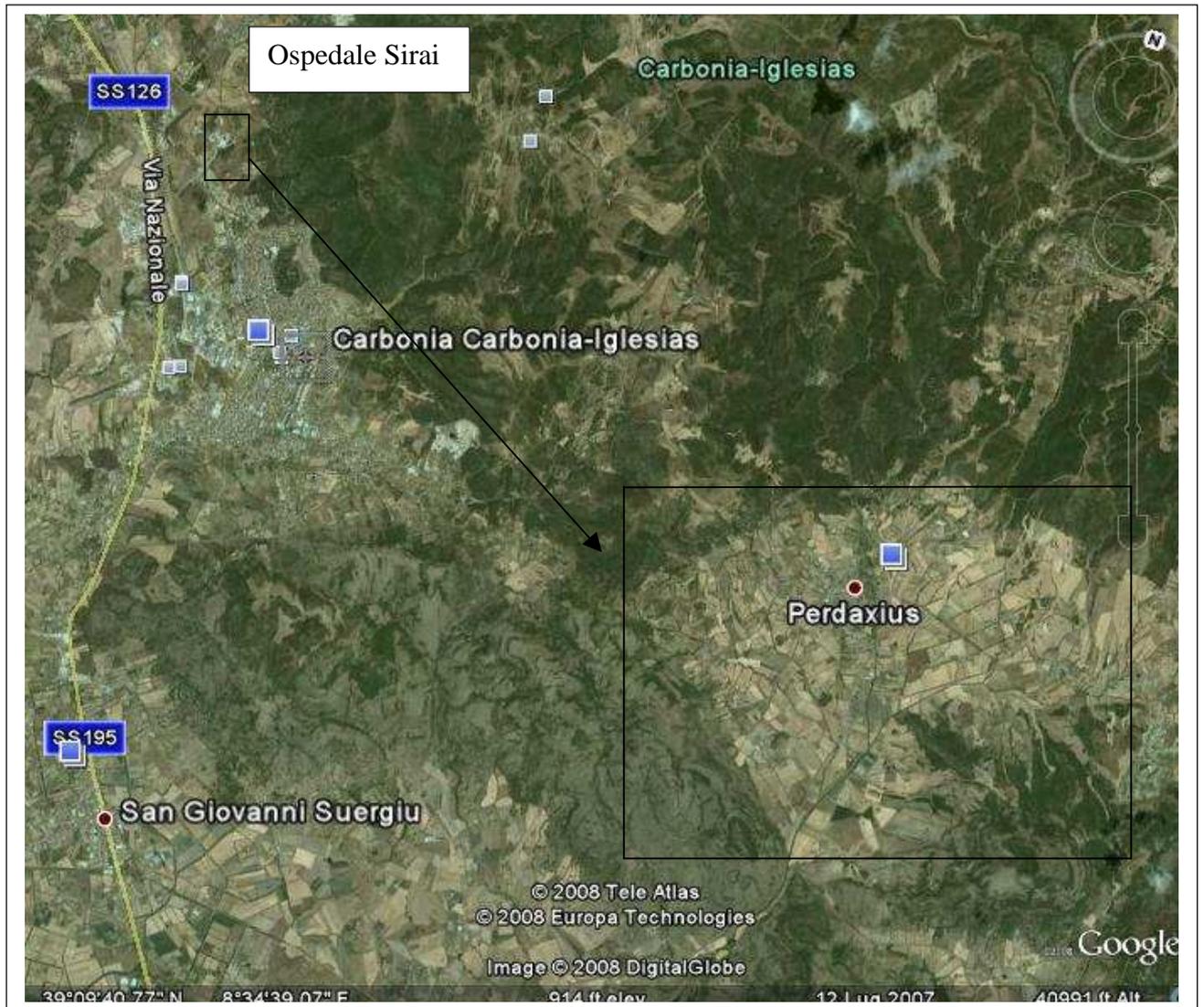


FIG. 3 OSPEDALE SIRAI CARBONIA-PERDAXIUS



FIG. 4 QUADRO D'UNIONE PER IDENTIFICARE LA POSIZIONE DEL COMUNE DI PERDAXIUS

1.3.8 Aree di protezione civile

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi alle Aree/strutture di accoglienza della popolazione cioè i luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione, vedi TAV. 13.

N° progressivo	Denominazione	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	referente	
						nome	tel
1	Centro Sociale	Via Repubblica	600 (all'interno) 1000 (all'esterno)	SI	0	Sindaco: Sabiu Pietro	0781/952 096
2	Piazzetta fianco Chiesa	Piazza Dante	100 (all'esterno)	NO	0		

TABELLA G LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI RICOVERO



FIG. 5 UBICAZIONE DEL CENTRO SOCIALE - AREA DI ACCOGLIENZA PER L'EMERGENZA E INDICIDUAZIONE DELLA S.P. DI ACCESSO



FIG. 6 UBICAZIONE DELLA PIAZZETTA FIANCO CHIESA – AREA DI ACCOGLIENZA



FIG. 7 UBICAZIONE DELL' AREA VERDE DI MITZA JUSTA - AREA DI ACCOGLIENZA

1.4 Viabilità di emergenza

Si tratta di individuare i principali nodi viari e redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- La viabilità di emergenza è costituita dalle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso.

Successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza anche delle arterie secondarie;

- I cancelli (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. Assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori).

Si propone la tabella riepilogativa che potrà essere utilizzata per rappresentare sinteticamente i dati.

N° Progressivo	Località	Arterie principali per transito mezzi di soccorso	Ubicazione cancello (se esiste)	Referente delle FF.OO.	
				Segretaria	tel
1	Ingresso al paese	s.p. n° 78, Strada provinciale del Medio Sulcis Carbonia-Perdaxius-Narcao	/		0781/952007- 0781/952435
2	Ingresso al paese	s.p. n° 107, Strada provinciale Perdaxius-Iglesias	/		
3	Ingresso al paese	s.p. n° 77, Strada provinciale Perdaxius-Bivio Tratalias/Villaperuccio	/		

TABELLA H INGRESSI AL PAESE

Vedi TAV. 13.

2 Lineamenti della pianificazione - obiettivi

In questa sezione sono contenuti i principali obiettivi del Piano di Emergenza comunale di protezione civile.

In fase di redazione del Piano si è tenuto conto delle effettive risorse in possesso del Comune per garantire il raggiungimento degli obiettivi per fronteggiare le situazioni di emergenza.

2.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Sindaco/o delegato (nome e cognome)	telefono	fax	e-mail
Dott. Sabiu Pietro	0781/952096	0781/952170	-
Angius Gianni	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-

TABELLA I NOMINATIVI RESPONSABILI ALLERTAMENTO LOCALE

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Il sistema di allertamento locale si avvarrà del Comando di Polizia Municipale con la struttura comunale che possa ricevere e inviare allertamenti e comunicazioni anche al di fuori dell'orario di lavoro.

2.2 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, in particolari situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di Protezione Civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine il Comune di Perdaxius si è dotato di C.O.C. come struttura di coordinamento e di supporto al Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento, vedere anche il paragrafo "Modello di Intervento" nel Manuale Operativo per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile di emergenza degli incendi di interfaccia.

2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva un presidio operativo presso il Comando dei VV.UU., convocando la Funzione tecnica di valutazione e pianificazione per garantire un rapporto costante con la Prefettura – UTG e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Presidio Operativo Comunale di Perdaxius	SEDE DEL PRESIDIO COMUNALE: Municipio Perdaxius, via A.Moro n° 1			
Funzionario/i	qualifica	telefono	fax	e-mail
Dott. Sabiu Pietro	Sindaco	0781/952096	0781/952170	-

TABELLA L RECAPITI DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ALLERTAMENTO LOCALE

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

Il Sindaco, in caso di emergenza, istituisce un Centro Operativo Comunale per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Il COC, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale della Sala Operativa, nonché di una Segreteria e di un Addetto Stampa.

La SALA OPERATIVA è la struttura destinata al coordinamento delle attività di Protezione Civile necessarie a fronteggiare l'emergenza.

I compiti della Sala Operativa sono:

- attività di presidio in h 24 per le segnalazioni di emergenza;
- attività di coordinamento dell'emergenza;
- attività di supporto alle strutture di protezione civile di competenza nazionale e regionale;
- aggiornamento dati;
- collegamento con tutte le strutture di protezione civile.

La Sala Operativa è strutturata nelle seguenti "Funzioni di Supporto" che consentono il raggiungimento dei seguenti obiettivi primari per rendere efficace ed efficiente il piano di emergenza:

- avere per ogni funzione di supporto la disponibilità delle risorse fornite da tutte le Amministrazioni pubbliche e private che vi concorrono;
- affidare ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del piano di emergenza;
- far lavorare "in tempo di pace" i vari responsabili delle funzioni di supporto per l'aggiornamento del piano di emergenza realizzando contemporaneamente una attitudine alla collaborazione in situazione di emergenza.

I responsabili delle Funzioni di Supporto, in "tempo di pace" devono redigere dei piani particolareggiati riferiti alle attivazioni di propria competenza.

Centro Operativo Comunale di Perdaxius				
Funzioni di supporto	Responsabile	Telefono	Fax	E-mail
TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE	Responsabile Ufficio Tecnico	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-
MATERIALI E MEZZI	Responsabile Ufficio Tecnico	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-
CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Segretaria	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	Segretaria	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-
TELECOMUNICAZIONI	Sindaco	0781/952096	0781/952170	-
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Segretaria / Sindaco	0781/952096	0781/952170	-
SEGRETERIA	Segretaria	0781/952435 - 0781952007	0781/952170	-

TABELLA M ELENCO FUNZIONI DI SUPPORTO E RESPONSABILI

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.3 Attivazione del presidio territoriale

Il Comune non è dotato di Presidio Territoriale. Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione alla Prefettura –UTG, alla Regione e alla Provincia.

Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), già istituito in ambito di pianificazione ed attivato in emergenza.

2.4 Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Si dovrà mantenere la funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari Centri Operativi anche con associazioni di volontariato – radioamatori.

2.5 Ripristino viabilità e trasporti

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti; l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita. Al raggiungimento di tale obiettivo provvederà una specifica funzione di supporto che redigerà un piano di viabilità alternativa per l'emergenza.

Il Piano della viabilità di emergenza sarà realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia e conterrà i seguenti elementi:

- La viabilità di emergenza (si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente

si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie)

- I cancelli (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori)
- Le aree/strutture ricettive di accoglienza: Centro Sociale
- Le strutture sanitarie di soccorso (il più vicino a circa 20 Km): Ospedale Sirai.

2.6 Misure di salvaguardia della popolazione

Le misure di salvaguardia per la popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo; particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini). Occorre predisporre un piano di evacuazione con l'apporto congiunto di tutte le strutture operative e del volontariato.

2.6.1 Informazione alla popolazione

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente:

- le caratteristiche del rischio che insiste sul proprio territorio;
- il piano comunale di emergenza;
- comportamenti da assumere, prima, durante e dopo l'evento;
- i mezzi ed i modi attraverso i quali verranno diffuse informazioni ed allarmi.

Periodo Ordinario:

L'Amministrazione pianificherà e definirà la campagna informativa.

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione.

In Emergenza :

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a

porta attivati dal Volontariato, dalla Polizia Municipale in coordinamento con le altre FF.OO. e VV.FF.

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta attivati dal Volontariato, dalla Polizia Municipale in coordinamento con le altre FF.OO. e VV.FF.

Ente/Servizio/Organizzazione (Polizia Municipale, volontariato..)	Modalità di allertamento alla popolazione	referente	telefono
Polizia Municipale	Sirene e porta a porta	Segretaria	0781/952435 - 0781952007
Volontari	porta a porta	Tutte le persone che hanno la possibilità	

TABELLA N MEZZI DI ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.6.3 Modalità di evacuazione assistita

Le modalità di evacuazione assistita si affidano alla Polizia Municipale e al volontariato in coordinamento con le altre FF.OO. e VV.FF.

Per garantire l'efficacia delle operazioni di evacuazione si prevede un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alle persone non autosufficienti e i mezzi di soccorso a disposizione.

2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Le modalità di assistenza alla popolazione si affidano alla Polizia Municipale e al volontariato in coordinamento con le altre FF.OO. e VV.FF.

2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Si individua nella struttura del Centro Sociale la principale area di emergenza da utilizzare in caso di emergenza (sia al chiuso, che in spiazzo all'aperto), vedi riferimento cartografico nella TAV.13.

Un'altra area di accoglienza, di dimensioni minori alla precedente è la Piazza Danta (Piazza lato Chiesa S.Giacomo e S.Anna).

La verifica e la funzionalità sono assicurate da una costante manutenzione ordinaria della struttura e dei servizi essenziali.

N° progressivo	denominazione	ubicazione	ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	referente	
						nome	tel
1	Centro Sociale	Via Repubblica	600 (all'interno) 1000 (all'esterno)	SI	0	Dott. Sabiu Pietro	0781/ 95209 6

TABELLA O UBICAZIONE AREA DI RICOVERO

Il Centro Sociale viene indicato come Area di Accoglienza e struttura esistente idonea ad accogliere la popolazione per brevi periodi.

2.6.6 Soccorso ed evacuazione della popolazione

Le modalità di soccorso ed evacuazione alla popolazione si affidano alla Polizia Municipale e al volontariato in coordinamento con le altre FF.OO. e VV.FF. Si farà particolare riguardo alle persone non autosufficienti, alle persone ricoverate in strutture sanitarie e alla popolazione scolastica.

Sarà prevista ed attivata una strategia idonea che preveda il ricongiungimento alle famiglie nelle aree di accoglienza.

2.6.7 Assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione dovrà essere garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Sarà necessario prevedere dei presidi sanitari costituiti da volontari e personale medico in punti strategici previsti dal piano di evacuazione.

2.7 Ripristino dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi dell'evento, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente. La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato.

2.8 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello di intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei VV.FF. e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio territoriale in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).

3 Modello d'intervento

3.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

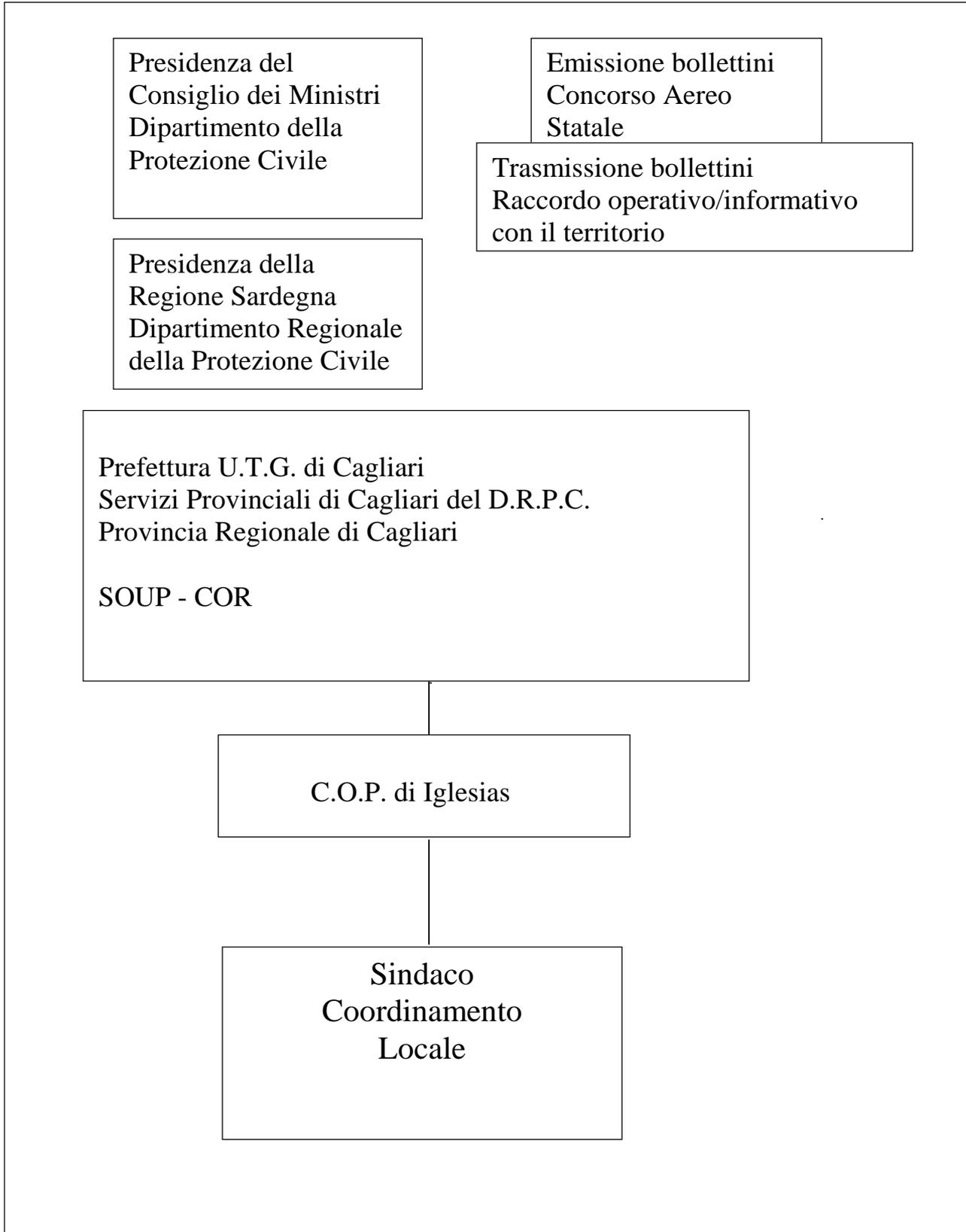
Il Modello di intervento, consiste nell'individuazione dei soggetti, delle competenze, delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza, mediante l'utilizzo razionale di tutte le risorse umane, le attrezzature e mezzi disponibili. Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai precedenti e ai successivi paragrafi; di norma il livello decisionale è assunto dal Sindaco il quale attraverso un sistema comunale di protezione civile individua le azioni e le strategie necessarie per il superamento dell'evento.

Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento detto “sala operativa” in cui convergono tutte le notizie collegate all’evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento.

Il C.O.C. è attivato dal Sindaco in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell’evento stesso.

Al sindaco viene imputata la responsabilità di gestione dell’emergenza dal momento in cui la medesima è stata prevista o si è manifestata. Tutte le attività sindacali sono supportate dall’attivazione di Funzioni di Supporto che si identificano essenzialmente in azioni e responsabili.



SCHEMA 1

3.2 Livelli di allerta e fasi operative

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella Tabella P:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

TABELLA P FASI OPERATIVE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3.3 Attivazione delle fasi operative

Ai sensi del combinato disposto della L.353/2000, della L.R. 26/1985, della L.R. 31/1998 e del D.P.G.R. 115/2001 e successive modificazioni, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) coordina tutte le attività inerenti la difesa dagli incendi dei boschi e delle campagne.

In data 13 marzo 2007, è stato sottoscritto tra la RAS ed il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei VV.F. un accordo di programma quadro per la reciproca collaborazione nelle attività di elisoccorso, lotta attiva AIB e protezione civile, che introduce alcuni elementi di novità nelle procedure operative e nel concorso dei VV.F.

Il Centro Operativo Regionale (C.O.R.), fino alla formale costituzione della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), assolve integralmente alle funzioni previste dalla Legge 353/2000.

Il COR ha sede presso gli uffici della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, coordina gli interventi operativi antincendio e tiene i rapporti operativi con gli altri soggetti coinvolti nell'attività di lotta.

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio adotta tutte le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia delle attività antincendio svolta da tutte le strutture del C.F.V.A., e utili per un eventuale miglioramento.

Il COR opera H24 con il coinvolgimento di personale professionalmente qualificato ed esperto nella gestione delle sale operative, che consente il collegamento con le strutture dei VV.F. che, in relazione alle esigenze, attiva ogni azione per assicurare il soccorso tecnico urgente anche con il concorso alle attività logistiche necessarie per l'assistenza alle popolazioni.

La R.A.S., in aggiunta ai collegamenti radio-telefonici già in uso, potrà collegare il COR con la Direzione regionale VV.F. ed i C.O.P. con i centri operativi dei Comandi provinciali anche a mezzo di linee telefoniche dedicate "punto a punto", installate a cura e spese della regione.

Il COR svolge le seguenti funzioni:

- a) attiva il concorso aereo nazionale su richiesta dei Centri Operativi Provinciali (C.O.P.),
- b) dispone gli interventi dei mezzi aerei regionali ad ala fissa e del mezzo aereo biturbina ad ala rotante,
- c) nel caso si manifestino più eventi concomitanti effettua le valutazioni necessarie, al fine di individuare le priorità di intervento aereo, in funzione delle seguenti considerazioni:
 - presenza di insediamenti abitati o industriali,
 - presenza di abitazioni e/o strutture civili in aree boscate,
 - evento interno o limitrofo a parchi nazionali, regionali, o aree sottoposte a tutela ambientale,
 - minaccia per gli obiettivi prioritari da difendere,
 - condizioni meteorologiche particolarmente avverse,
 - inaccessibilità dell'area con mezzi a terra,
 - presenza di vegetazione particolarmente vulnerabile.

Il concorso aereo nazionale può essere richiesto comunque dalla SOUP-COR anche indipendentemente dalle condizioni sopra indicate.

d) verifica e integra, completandolo, il modello di richiesta concorso aereo nazionale, già compilato dai C.O.P., e lo inoltra perentoriamente al Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U) del Dipartimento della Protezione Civile;

e) avalla l'utilizzo da parte dei C.O.P., dei mezzi aerei regionali, all'interno della propria giurisdizione;

f) dispone gli interventi dei mezzi aerei regionali al di fuori della giurisdizione dei COP di competenza;

g) invia al C.O.A.U. le comunicazioni relative alla movimentazione dei mezzi aerei regionali;

h) garantisce l'efficacia dell'intervento di spegnimento coordinando e, se del caso, attivando tutte le

procedure utili per il sinergico intervento di tutte le forze in campo: strutture del CFVA, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di Polizia e degli altri Soggetti coinvolti nella lotta contro gli incendi;

i) ordina ai C.O.P. l'attivazione e l'invio delle "autocolonne antincendio";

j) registra su supporto cartaceo tutte le comunicazioni in entrata e uscita inerenti gli incendi in corso;

k) attiva le procedure di disattivazione e riattivazione delle linee elettriche ad alta tensione con l'Ente Gestore;

l) adotta la dichiarazione di giornata ad elevato pericolo di incendio, secondo le procedure prestabilite;

m) provvede a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo d'incendio ad informare via fax tutti gli Enti, Prefetture-UTG, Comuni, Province, COP del CFVA, Ente Foreste della Sardegna e Associazioni di Volontariato, territorialmente coinvolti;

n) raccoglie ed elabora i dati relativi a tutti gli incendi che saranno caricati in tempo reale giornalmente dal personale in turno presso i COP;

o) verifica la puntuale attuazione delle previsioni indicate nei piani operativi ripartimentali;

p) diffonde tramite gli organi di informazione i comunicati stampa di rilievo regionale.

Il COR, in ogni caso, non dovrà attivare il concorso aereo nazionale qualora venga a mancare il rispetto delle disposizioni emanate dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica in attuazione del Decreto Interministeriale del 14 settembre 1989, al fine di evitare incidenti aerei dovuti a carenza di informazioni.

Di conseguenza, qualunque richiesta di aeromobili per operazioni antincendio può essere accolta dalla SOUP-COR solo se corredata delle informazioni contemplate nel modulo MOD -C.O.A.U.

Al COR e presso i C.O.P., è stato installato uno specifico software che consente di trasmettere i dati georeferenziati relativi agli incendi in corso. Si tratta di un Sistema Informativo Territoriale originariamente progettato dall'ENEL per la trasmissione dei dati necessari per attivare le procedure di disattivazione e riattivazione delle linee elettriche ad alta tensione presenti nelle aree con incendi in atto.

Il software, anche quest'anno sarà implementato e migliorato dal Servizio di protezione Civile e Antincendio della Direzione Generale del C.F.V.A. (con personale proprio), e consentirà il caricamento dati automaticamente del modulo MOD -COAU per la richiesta del concorso aereo nazionale. La successiva trasmissione, dai COP al COR, dovrà essere ancora essere fatta via fax.

La SOUP-COR :

- La direzione della SOUP-COR è assunta dal Comandante del CFVA o dal Direttore del Servizio Protezione Civile e Antincendio, salvo casi di assoluto impedimento.
- La SOUP-COR entro le ore 10,30 della giornata a elevato pericolo verifica l'avvenuta attuazione, da parte dei C.O.P., delle misure previste per tale giornata.
- La SOUP-COR dispone l'eventuale rischieramento dei mezzi aerei e le variazioni degli orari di operatività, di su richiesta dei C.O.P. .
- La SOUP-COR richiede al COAU l'eventuale potenziamento dei mezzi antincendio dello Stato mediante l'assegnazione di ulteriori velivoli e mediante l'eventuale anticipazione e/o posticipazione dell'operatività dei velivoli.

La C.O.P.

Il responsabile di turno al C.O.P., ricevuta la dichiarazione di giornata ad elevato pericolo, provvede, d'intesa con il funzionario dell'Ente Foreste presente in Sala a:

1. implementare il sistema di avvistamento in quelle aree del territorio a maggior rischio o dove la rete di postazioni fisse è più carente, istituendo le squadre con funzione di vedetta itinerante con compito di sorveglianza della zona ad essi assegnata. Tali squadre saranno pertanto dotate di radio ricetrasmittenti e/o telefono cellulare;
2. adeguare i turni di servizio delle postazioni fisse di avvistamento e delle squadre di lotta garantendo il presidio del territorio fin dalle prime ore della giornata;
3. potenziare le pattuglie e le squadre di lotta dislocate nelle aree più vulnerabili;
4. garantire, su disposizione dei Direttori dei Servizi Territoriali, la presenza in servizio di tutto il personale idoneo all'attività di prevenzione e lotta antincendio.
5. incrementare la sorveglianza attivando il Piano straordinario di controllo dei sistemi stradali a elevato pericolo d'insorgenza incendi, secondo le procedure previste nei Piani ripartimentali;
6. valutare, in accordo con la SOUP-COR, l'opportunità di anticipare e/o posticipare l'operatività dei mezzi aerei regionali;
7. proporre alla SOUP il rischieramento dei mezzi aerei regionali in altre aree, preventivamente individuate, qualora si presuma che l'operatività delle relative Basi A.I.B. possa essere limitata dalle condizioni meteorologiche locali;
8. proporre l'invio immediato dei mezzi aerei sul punto d'insorgenza dell'incendio anche sulla base della sola segnalazione e delle informazioni trasmesse dalla vedetta o da altro soggetto qualificato qualora si ritenga probabile una rapida propagazione del fuoco. L'intervento aereo deve essere comunque immediato ogni qualvolta il fuoco interessi aree boscate, aree prossime al bosco, o minacci l'incolumità delle persone. Il personale Forestale a bordo del velivolo giunto sull'incendio, valuterà l'eventuale necessità di ulteriori mezzi aerei, formalizzando tempestivamente al C.O.P.

l'eventuale richiesta.

Nelle giornate a elevato pericolo il C.O.P. è diretto dal Direttore del Servizio Territoriale competente o, in

caso di assoluta indisponibilità, da un sostituto di elevata esperienza dal medesimo designato.

Alla ricezione del bollettino di pericolosità sia media che alta

Il SINDACO o suo delegato

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Comunica la ricezione del bollettino	C.O.P. Iglesias UTG Prefettura SOUP - COR	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	Struttura comunale: Funzionario/reperibile	Informazione / condivisione fase operativa

FASE DI ALLERTA

Il SINDACO o suo delegato

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte della Ass.to Regionale Aziende Foreste dell'inizio della campagna AIB; (attraverso l'Ordinanza Assessoriale)
- al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel Bollettino incendi boschivi della previsione di una pericolosità media (**Azioni del Sindaco o suo Delegato**)
conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

FASE DI ATTENZIONE

SINDACO o suo delegato

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta;

Azioni

Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione

Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo**

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale”.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Attivazione della struttura locale di coordinamento (**Presidio Operativo**)

Allerta del **Presidio territoriale**

FASE di ATTENZIONE

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: Pietro
 Cognome: Sabiu
 Qualifica: Sindaco
 Tel.: 0781/952096
 Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	Responsabile del Presidio Territoriale Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	Sindaco Pietro Sabiu	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: Pietro
 Cognome: Sabiu
 Qualifica: Sindaco
 Tel.: 0781/952096 Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Squadre che compongono il Presidio Territoriale Segretaria, Sindaco, Responsabile Ufficio Tecnico,	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.

FASE DI PREALLARME

SINDACO o suo delegato

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

Fase di preallarme

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

FASE DI PREALLARME

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto Sindaco <i>Pietro Sabiu</i> , Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco Pietro Sabiu	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento Segretaria	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

FASE DI PREALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Franco

Cognome: Serventi

Qualifica: Responsabile Ufficio Tecnico

Tel.: 0781/952007

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto, COP Iglesias, P.C.A.	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale: Sindaco <i>Pietro Sabiu</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	Responsabili delle Funzioni di Supporto Sindaco <i>Pietro Sabiu</i> , Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

FASE DI PREALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Franco

Cognome: Serventi

Qualifica: Responsabile Ufficio Tecnico

Tel.: 0781/952007

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazione del territorio, Municipalità <i>Sindaco Sabiu Pietro</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio <i>Collu Carlo</i> <i>Serra Angelo</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Referente Comunale – <i>Sindaco Sabiu Pietro</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia Responsabile del COC <i>Sindaco Sabiu Pietro</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>Sindaco Pietro Sabiu ,</i> Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.

FASE DI PREALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile del COC Sindaco Sabiu Pietro	Assistenza alla popolazione - Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza Centro sociale, P.zza Chiesa S.Giacomo e S.Anna	Assistenza alla popolazione - Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona Ospedale Sirai Carbonia	Assistenza alla popolazione - Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzione Volontariato – Strutture operative locali, Viabilità Segretaria	Assistenza alla popolazione - Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabili dell'attivazione del sistema di allertamento locale Sindaco <i>Sabiu Pietro</i> , Segretaria	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture operative locali, Viabilità Segretaria	Assistenza alla popolazione - Informazione alla popolazione.

FASE DI ALLARME

SINDACO o suo delegato

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio in atto interno alla "fascia perimetrale".

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Attuazione del Piano della viabilità

Attuazione delle misure di informazione soccorso evacuazione e assistenza della popolazione

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto Sindaco Sabiu Pietro, Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco Pietro Sabiu	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento Segretaria	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Franco

Cognome: Serventi

Qualifica: Responsabile Ufficio Tecnico

Tel.: 0781/952007

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto, P.C.A., C.O.P., CVFA. -	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile Ufficio Tecnico	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile Ufficio Tecnico	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: Franco

Cognome: Serventi

Qualifica: Responsabile Ufficio Tecnico

Tel.: 0781/952007

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative Sindaco Sabiu Pietro, Responsabile Ufficio Tecnico, Segretaria	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione Responsabile Ufficio Tecnico	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
...

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale Sindaco <i>Sabiu Pietro</i> , Segretaria	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative Sindaco <i>Sabiu Pietro</i> , Segretaria	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Pietro

Cognome: Sabiu

Qualifica: Sindaco

Tel.: 0781/952096

Cel.: 3475811121

Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione Responsabile Ufficio Tecnico	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Responsabile Funzione volontariato -	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

FASE DI ALLARME

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Franco

Cognome: Serventi

Qualifica: Responsabile Ufficio Tecnico

Tel.: 0781/952007

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	Sindaco / Segretaria / Responsabile Ufficio Tecnico	
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Sindaco / Segretaria / Responsabile Ufficio Tecnico	
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	Sindaco / Segretaria	
...

Elenco ulteriori risorse private per l'emergenza incendi

Movimentazione terra

Carlo Collu

via Is Pistis, 3

tel. 0781/952806

Serra Angelo & C. S.a.s.

via San Michele, 16

tel. 0781/952047

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

PER EVITARE UN INCENDIO:

- **Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile;**
- **Non accendere fuochi in prossimità di boschi, di zone incolte, in prossimità di erba secca o di roveti;**
- **Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccogliarli e portali via;**
- **Nelle zone esposte a incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati in genere, pulire il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili;**
- **Insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso d'incendio e come telefonare ai numeri di soccorso;**

ELENCO NUMERO UTILI

Sindaco cel..... Fisso 0781/952096
COP Iglesias0781/2703227 – 0781/200620
SOUP Cagliari070/6066763 – 070/554761
Servizio Protezione Civile (Cagliari).....tel.070/6064894– 070/554761
Fax 070/6064865
Vigili del Fuoco (Carbonia) 115- 0781/63999- 0781/64999
Emergenza Medica.....118
Guardia Medica (Narcao)0781/959112
Comune Perdaxius.....0781/952007 – 0781/952435
Polizia Municipale(Perdaxius)..... 0781/952007
Carabinieri (Carbonia) – Pronto Intervento.....112
Prefettura (Cagliari).....070/6006281
Comando Compagnia Comando Stazion.....0781/62211 – 0781/62406
Carabinieri (Narcao).....0781/959022
Comando Provinciale Della Guardia Di Finanza
(Cagliari).....Centralino 070/34801
..... Sala operativa e fax 070/304104
Volontari Terraseo –Associazione Volontariato0781/951030